

DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n. 35 del 20/05/2026

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

PRESO ATTO, ai sensi del regolamento di organizzazione di questa Agenzia:

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

VISTA la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

VISTA la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6;

VISTA la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8;

VISTA la DGR n. 183 del 5 marzo 2025 con la quale è stato nominato Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli;

VISTO il DPGR n. 23 del 26 marzo 2025 con il quale è nominato, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 183/2025, quale Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria (ADiSU), ai sensi dell'articolo 10-quater della legge regionale 6/2006, l'Avv. Giacomo Leonello Leonelli, a decorrere dalla data del presente decreto per la durata di tre anni, in conformità al comma 1 del medesimo articolo 10-quater;

VISTO il decreto dell'Amministratore Unico n. 70 del 30.12.2025 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia 2026-2028;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Agenzia;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, e in particolare

l'articolo 1, comma 7, che attribuisce all'organo di indirizzo politico il compito di individuare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e in particolare l'articolo 43, comma 1, secondo il quale all'interno di ogni amministrazione, il Responsabile della Prevenzione della corruzione svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTA la Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016, recante *“Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* che, modificando l'art. 1, comma 7 della legge n.190/2012, ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e quello della trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”* e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81 *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»”*;

RICHIAMATA la circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, avente a oggetto *“Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

RICHIAMATA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 840 del 2 ottobre 2018 sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

RICHIAMATO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 quale atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel quale si delinea il ruolo e le funzioni del RPCT;

RICHIAMATI, inoltre, il PNA 2022 approvato con Delibera dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e la Delibera dell'ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 di aggiornamento 2023 dello stesso PNA 2022;

RICHIAMATO il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con [Delibera dell'ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026](#), volto a rafforzare la trasparenza amministrativa e a ridefinire i criteri di monitoraggio dei rischi corruttivi nelle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO, in particolare, dell'Allegato 3 del già menzionato Piano Nazionale Anticorruzione 2022 attraverso il quale l'Autorità ha definito e indicato alle Amministrazioni i criteri di nomina che le stesse devono osservare nell'individuazione della figura del RPCT,

stabilendo altresì i termini di durata minima dell'incarico nonché i requisiti soggettivi ed oggettivi che il designato deve possedere e le incompatibilità con specifici ruoli ricoperti nell'ambito dell'Amministrazione;

RICHIAMATI in particolare l'art. 1, comma 7 della legge 190/2012, come modificata dal d.lgs. 97/2016 e i Pareri ANAC afferenti la figura del RPCT;

ATTESO che occorre rimandare al PIAO, nella sezione anticorruzione e trasparenza, la definizione di una procedura di gestione di conflitti di interessi, anche potenziali, del RPCT per casi preventivamente determinati, individuando il soggetto che deve verificare l'eventuale conflitto e il possibile sostituto del RPCT tenuto ad astenersi;

RICHIAMATI gli ultimi atti afferenti alle strutture dirigenziali e non dirigenziali dell'Agenzia:

- il Decreto del Direttore Generale n. 57 del 03/09/2021 avente per oggetto “Revisione dell’articolazione delle posizioni di livello dirigenziale dell’Agenzia per il diritto allo studio universitario dell’Umbria. Determinazioni”;
- il Decreto del Commissario straordinario n. 25 del 27/04/2023 recante "Decreto del Direttore generale n. 57 del 03/09/2021. Revisione e modifica competenze e graduazione del Servizio III "Lavori, sicurezza, provveditorato e patrimonio";
- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 29 del 13/06/2024 “Revisione delle competenze e funzioni ascritte alle posizioni non dirigenziali dell’Agenzia in relazione al conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione con decorrenza 1° luglio 2024”;
- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 31 del 27/06/2024 di conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione oggetto di manifestazione di interesse del personale dell’Agenzia inquadrato nell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 di cui all’Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 561 del 13/06/2024, incarichi prorogati con Decreto dell’Amministratore Unico n. 32 del 24/06/2025 fino al 31 marzo 2026;
- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 21 del 22/05/2024 con cui è stato prorogato l’incarico dirigenziale a tempo determinato (conferito con Decreto del Commissario straordinario n. 29 del 23/05/2023 per la responsabilità del Servizio “Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni” al dipendente di ruolo Dott. Stefano Capezzali - inquadrato nell’area dei Funzionari e dell’Elevata qualificazione – a decorrere dal 23/05/2024 e nelle more dell’indizione dell’autorizzata procedura concorsuale pubblica per il personale dirigenziale svolta dall’ADiSU per la copertura a tempo indeterminato del medesimo posto, fino all’utilizzo della conseguente graduatoria, e comunque non oltre la durata di due anni, salvo proroga;
- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 47 del 21/08/2025 con cui è stato conferito, l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio III “Lavori, sicurezza, provveditorato e patrimonio” al Dott. Gianluca Sabatini, con decorrenza 1° settembre 2025, per la durata di tre anni, salvo proroga;
- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 46 del 21/08/2025 con cui è stato conferito al Dott. Gianluca Sabatini, Responsabile del Servizio III dell’Agenzia, l’incarico ad interim per la responsabilità del Servizio I "Diritto allo studio universitario e interventi post-universitari", con decorrenza dal 1° settembre 2025 e fino al 31 agosto 2026, salvo proroga;
- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 18 del 19/03/2026 di ulteriore proroga, fino al 31 maggio 2026, degli incarichi di Elevata Qualificazione dell’Agenzia;

RICHIAMATI:

- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 8 del 31/01/2025 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell’Agenzia 2025-2027, e, in particolare, la Sezione 3.3 recante “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027”;
- il Decreto dell’Amministratore Unico n. 8 del 30/01/2026 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell’Agenzia 2026-2028, e, in particolare, la Sezione 3.3 recante “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028”;

RICHIAMATO l'Atto del Presidente ANAC n. 1701 del 30 luglio 2025 in materia di stabilità dell'incarico del RPCT, con il quale l'Autorità fornisce chiarimenti sulla necessità di garantire la continuità del ruolo, consentendo nomine temporanee o di durata ridotta solo se strettamente correlate a oggettive contingenze organizzative interne dell'Ente;

RICHIAMATO il Decreto dell'Amministratore Unico n. 37 del 27 giugno 2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Castrica - responsabile della Sezione "*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy*" del Servizio I - l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, con decorrenza 1° luglio e scadenza 31 marzo 2026;

PRESO ATTO che il suddetto incarico è scaduto in data 31 marzo 2026;

CONSIDERATO che la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce presidio obbligatorio ai sensi della normativa vigente e che risulta necessario assicurare continuità nell'esercizio delle relative funzioni istituzionali;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento è stata differita in pendenza dell'attività di revisione della declaratoria delle competenze delle posizioni non dirigenziali dell'Agenzia, la quale avrebbe potuto comportare un mutamento nel quadro delle competenze dei titolari di Elevata Qualificazione;

DATO ATTO che la predetta revisione organizzativa si è conclusa con l'adozione del Decreto dell'Amministratore Unico n. 33 del 13/05/2026;

CONSIDERATO che tra i Dirigenti in servizio presso l'Agenzia, nell'ambito delle competenze attribuite, gli stessi esercitano direttamente attività nelle aree di maggior rischio corruttivo;

ATTESO che, come previsto dagli orientamenti ANAC in strutture organizzative di ridotte dimensioni, in caso di carenza di posizioni dirigenziali o ove i dirigenti siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere individuato in un dipendente con incarico di Elevata Qualificazione ex posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca le idonee competenze;

DATO ATTO che al fine di garantire lo svolgimento del proprio ruolo con autonomia ed effettività, il RPCT è coadiuvato da tutti i Funzionari con incarico di Elevata Qualificazione e dai Dirigenti dell'Agenzia;

DATO ATTO, altresì, che come previsto dal D.P.R. n. 62/2013 nonché dal vigente Codice di comportamento dell'Agenzia, tutti i dipendenti, in ottemperanza ai principi di integrità, legalità e trasparenza, rispettano le misure necessarie per prevenire gli illeciti che possono sorgere all'interno dell'Agenzia, attenendosi alle prescrizioni contenute nel PIAO, e hanno il dovere di collaborazione e di informazione nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;

PRESO ATTO di tutta l'attività svolta dalla Dott.ssa Stefania Castrica responsabile di Elevata Qualificazione della Sezione "*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy*" del Servizio I "*Diritto allo Studio Universitario e interventi post-universitari*" e delle competenze professionali acquisite in materia, come anche rilevato dall'esame del *curriculum vitae*;

PRESO ATTO altresì dell'esperienza acquisita dalla Dott.ssa Stefania Castrica nel ruolo di RPCT dell'Agenzia espletato dal 1° dicembre 2018 e fino al 31 marzo 2026;

ACQUISITA per le vie brevi, la disponibilità della Dott.ssa Stefania Castrica allo svolgimento dell'incarico di RPCT dell'Agenzia fino al 31 maggio 2026;

DATO ATTO che l'incarico di RPCT è da intendersi come aggiuntivo rispetto a quello di Elevata Qualificazione, non comporta incrementi di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia e la sua durata non può eccedere rispetto a quella dell'incarico di EQ;

RITENUTO, pertanto, di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia alla Dott.ssa Stefania Castrica responsabile di Elevata Qualificazione della Sezione "*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e*

gestione attività Umbra Academy” del Servizio I “Diritto allo Studio Universitario e interventi post-universitari”;

DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio II “Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni”, corredato dei pareri e del visto di cui al regolamento interno di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. **di conferire**, per quanto relazionato nel documento istruttorio, l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Agenzia, ai sensi dell’art. 1, co. 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, alla Dott.ssa Stefania Castrica responsabile di Elevata Qualificazione della Sezione “*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy*” del Servizio I, assegnando alla stessa i compiti e le responsabilità previste dalla vigente normativa in materia;
3. **di stabilire** che il conferimento dell’incarico decorre dalla data di adozione del presente decreto, al fine di garantire continuità amministrativa e funzionale nell’esercizio delle attività previste dalla normativa vigente, con durata fino al 31 maggio 2026, in conformità a quanto previsto con Decreto dell’Amministratore Unico n. 18 del 19 marzo 2026;
4. **di dare atto** che la decorrenza dell’incarico tiene conto della pendenza dell’attività di revisione della declaratoria delle competenze delle posizioni non dirigenziali dell’Agenzia, successivamente perfezionatasi con l’adozione del Decreto dell’Amministratore Unico n. 33 del 13/05/2026;
5. **di dare atto** che l’incarico di RPCT è da intendersi aggiuntivo rispetto a quello di responsabile di Elevata Qualificazione, non comporta incrementi di spesa a carico del bilancio dell’Agenzia e la sua durata non può eccedere rispetto a quella dell’incarico di EQ;
6. **di dare mandato** al RPCT di provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione all’ANAC previsti in relazione alla nomina;
7. **di trasmettere** il presente atto alla Dott.ssa Stefania Castrica e per quanto di rispettiva competenza:
 - ai Dirigenti e a tutti i dipendenti dell’Agenzia;
 - all’Organismo Indipendente di Valutazione delle Regione Umbria;
 - all’Autorità Nazionale Anticorruzione;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell’Agenzia in “*Amministrazione Trasparente*” ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 assicurando allo stesso la pubblicità integrale nelle sottosezioni
 - “*Provvedimenti organi indirizzo politico*”;
 - “*Altri contenuti/Prevenzione della corruzione/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*”;
9. **di dichiarare** che l’atto è immediatamente efficace.

L’AMMINISTRATORE UNICO
Avv. Giacomo Leonello Leonelli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia e effettività.

Il D.lgs. 97/2016 in particolare, modificando il richiamato articolo 1, comma 7 della legge n. 190/2012, ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e quello della trasparenza rafforzandone, pertanto, il ruolo.

Le interpretazioni e le relative indicazioni di carattere generale fornite dall'ANAC sui principi e gli indirizzi utili per orientare le Amministrazioni nelle decisioni da assumere per una corretta individuazione del RPCT sono state illustrate in vari atti adottati dalla stessa Autorità. Tali indicazioni, contestualizzate nella specifica realtà organizzativa dell'Amministrazione, prevedono, in linea di principio, di evitare, per quanto possibile in relazione alla dotazione organica di ogni singola pubblica amministrazione, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a strutture che svolgono attività nei settori a più alto rischio corruttivo.

Con l'Allegato 3 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - PNA 2022, approvato con Delibera dell'ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con la Delibera dell'ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 - l'Autorità ha definito e indicato alle Amministrazioni i criteri di nomina che le stesse devono osservare nell'individuazione della figura del RPCT, stabilendo altresì i termini di durata minima dell'incarico nonché i requisiti soggettivi e oggettivi che il designato deve possedere e le incompatibilità con specifici ruoli ricoperti nell'ambito dell'Amministrazione.

Considerato che a seguito dell'approvazione con [Delibera dell'ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026](#) del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), i criteri di nomina che le Amministrazioni devono osservare nell'individuazione della figura del RPCT devono coordinarsi, tra l'altro, con i principi di stabilità e proporzionalità organizzativa e con le semplificazioni gestionali introdotte per le strutture amministrative di ridotte dimensioni.

In particolare, si ritiene opportuno selezionare il RPCT tra quei soggetti che:

- abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione;
- siano dotati della necessaria autonomia valutativa e competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;
- non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi. In questa ottica, al fine di garantire l'autonomia valutativa del RPCT, è opportuno che la scelta non ricada su un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Va, altresì, evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come, ad esempio, l'ufficio contratti l'Ufficio gestione del patrimonio, l'Ufficio contabilità e bilancio, l'Ufficio del personale.

In ogni caso la scelta è rimessa all'autonoma determinazione motivata degli organi di indirizzo di ogni Ente o Amministrazione.

Richiamato il Decreto dell'Amministratore Unico n. 37 del 27 giugno 2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Castrica - responsabile della Sezione "*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy*" del Servizio I - l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, con decorrenza 1°

luglio e scadenza 31 marzo 2026.

Preso atto che il suddetto incarico è scaduto in data 31 marzo 2026.

Considerato che la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce presidio obbligatorio ai sensi della normativa vigente e che risulta necessario assicurare continuità nell'esercizio delle relative funzioni istituzionali.

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento è stata differita in pendenza dell'attività di revisione della declaratoria delle competenze delle posizioni non dirigenziali dell'Agenzia, la quale avrebbe potuto comportare un mutamento nel quadro delle competenze dei titolari di Elevata Qualificazione.

Dato atto che la predetta revisione organizzativa si è conclusa con l'adozione del Decreto dell'Amministratore Unico n. 33 del 13/05/2026.

Richiamati:

- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 8 del 31/01/2025 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia 2025-2027, e, in particolare, la Sezione 3.3 recante "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027";
- il Decreto dell'Amministratore Unico n. 8 del 30/01/2026 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia 2026-2028, e, in particolare, la Sezione 3.3 recante "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028".

Considerato che è opportuno selezionare il RPCT tra quei soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che siano dotati della necessaria autonomia valutativa e competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo. È opportuno altresì che i soggetti cui conferire l'incarico di RPCT non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi. In questa ottica, al fine di garantire l'autonomia valutativa del RPCT, è opportuno che la scelta non ricada su un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Va, altresì, evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come, ad esempio, l'ufficio contratti l'Ufficio gestione del patrimonio, l'Ufficio contabilità e bilancio, l'Ufficio del personale. In ogni caso la scelta è rimessa all'autonoma determinazione motivata degli organi di indirizzo di ogni Ente o Amministrazione;

Considerato che tra i Dirigenti di ruolo in servizio presso l'Agenzia, nell'ambito delle competenze attribuite, gli stessi esercitano direttamente attività nelle aree di maggior rischio corruttivo.

Atteso che in strutture organizzative di ridotte dimensioni, in caso di carenza di posizioni dirigenziali o ove i Dirigenti siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. Tale scelta deve in ogni caso essere opportunamente motivata.

Dato atto che al fine di garantire lo svolgimento del proprio ruolo con autonomia ed effettività, il RPCT è coadiuvato da tutti i Funzionari con incarico di Elevata Qualificazione e dai Dirigenti dell'Agenzia, svolgendo la funzione di coordinatore dei vari soggetti coinvolti che devono supportarlo.

Dato atto, altresì, che come previsto dal D.P.R. n. 62/2013 nonché dal vigente Codice di comportamento dell'Agenzia, tutti i dipendenti, in ottemperanza ai principi di integrità, legalità e trasparenza, rispettano le misure necessarie per prevenire gli illeciti che possono sorgere all'interno dell'Agenzia, attenendosi alle prescrizioni contenute nel PIAO, e hanno il dovere di collaborazione e di informazione nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. Preso atto di tutta l'attività svolta dalla Dott.ssa Stefania Castrica, responsabile di Elevata Qualificazione della Sezione "Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy" del Servizio I "Diritto allo Studio Universitario e interventi post-universitari" e delle competenze professionali acquisite in materia - con particolare riferimento

all'attività di supporto all'RPCT - come anche rilevato dall'esame del *curriculum vitae* e valutata altresì l'esperienza acquisita dalla Dott.ssa Stefania Castrica nel ruolo di RPCT dell'Agenzia espletato dal 1° dicembre 2018 e fino al 31 marzo 2026.

Dato atto che la durata limitata dell'incarico conferito con il presente atto risulta pienamente legittima ed eccezionale poiché strettamente ancorata alla scadenza dell'incarico di Elevata Qualificazione (EQ) della dipendente, rispettando la ratio sulla continuità amministrativa delineata dall'Atto del Presidente ANAC n. 1701/2025.

Precisato che l'incarico di RPCT è da intendersi aggiuntivo rispetto a quello di Elevata Qualificazione, non comporta incrementi di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia e la sua durata non può eccedere rispetto a quella dell'incarico di EQ;

Tutto ciò premesso e considerato si propone all'Amministratore Unico

1. **di fare proprio** il documento istruttorio e la conseguente proposta del Dirigente del Servizio II "Organizzazione e gestione risorse umane, finanziarie e servizi comuni", corredato dei pareri e del visto di cui al regolamento interno di questa Agenzia, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. **di conferire**, per quanto relazionato nel documento istruttorio, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 1, co. 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190, alla Dott.ssa Stefania Castrica responsabile di Elevata Qualificazione della Sezione "*Privacy, prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione attività Umbra Academy*" del Servizio I, assegnando alla stessa i compiti e le responsabilità previste dalla vigente normativa in materia;
3. **di stabilire** che il conferimento dell'incarico decorre dalla data di adozione del presente decreto, al fine di garantire continuità amministrativa e funzionale nell'esercizio delle attività previste dalla normativa vigente, con durata fino al 31 maggio 2026, in conformità a quanto previsto con Decreto dell'Amministratore Unico n. 18 del 19 marzo 2026;
4. **di dare atto** che la decorrenza dell'incarico tiene conto della pendenza dell'attività di revisione della declaratoria delle competenze delle posizioni non dirigenziali dell'Agenzia, successivamente perfezionatasi con l'adozione del Decreto dell'Amministratore Unico n. 33 del 13/05/2026;
5. **di dare atto** che l'incarico di RPCT è da intendersi aggiuntivo rispetto a quello di responsabile di Elevata Qualificazione, non comporta incrementi di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia e la sua durata non può eccedere rispetto a quella dell'incarico di EQ;
6. **di dare mandato** al RPCT di provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione all'ANAC previsti in relazione alla nomina;
7. **di trasmettere** il presente atto alla Dott.ssa Stefania Castrica e per quanto di rispettiva competenza:
 - ai Dirigenti e a tutti i dipendenti dell'Agenzia;
 - all'Organismo Indipendente di Valutazione delle Regione Umbria;
 - all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è **soggetto** a pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia in "*Amministrazione Trasparente*" ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 assicurando allo stesso la pubblicità integrale nelle sottosezioni
 - "*Provvedimenti organi indirizzo politico*";
 - "*Altri contenuti/Prevenzione della corruzione/Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*";
9. **di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Tiziana Mattioli

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell’Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 20/05/2026

Il responsabile dell’Istruttoria

Tiziana Mattioli

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai sensi del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio.

Riferimento pratica finanziaria : /

Perugia, 20/05/2026

Il Dirigente del Servizio
"Organizzazione e Gestione Risorse
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni"
Dott. Stefano Capezzali

(Visto apposto con firma elettronica ai sensi della
normativa vigente)

Riferimento pratica finanziaria: /

PARERE DI LEGITTIMITA'

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Dirigente

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 20/05/2026

Il Dirigente del Servizio II

Stefano Capezzali

(Parere apposto con firma elettronica ai sensi della normativa vigente)